

Una proposta di Italia Nostra

Santa Caterina, proposto il vincolo per il borgo

La richiesta emersa durante la presentazione di un volume sul paese

SANTA CATERINA

Tutela del paesaggio e delle sue peculiarità. È la proposta di vincolo per il borgo e il territorio comunale di Santa Caterina che è stata rivolta alla Soprintendenza. Se n'è parlato durante un incontro, tenutosi nella Torre Sant'Antonio (una delle poche torri rimaste in piedi, costruita nel 1300, restituita all'antico splendore da Marco Badolato) e promosso dalla sezione "Paolo Orsi-Soverato Guardavalle" di Italia Nostra.

Oggetto dell'incontro, la discussione sul libro di comunità, di recente pubblicazione, edito da Rubbettino, dal titolo "Santa Caterina. Ambiente, stratificazioni culturali e paesaggi rurali". L'opera, scritta a più mani, ha il pregio di aver reso note anche alla comunità scientifica le grandi potenzialità e peculiarità del territorio caterisano. Hanno animato il dibattito, la presidente di Italia Nostra Angela Mai-

da, il soprintendente Fabrizio Sudano, per la prima volta a Santa Caterina, Daniele Vadalà, funzionario del Ministero della Cultura, Raffaele Dolce, dottore in filosofia, Sofia De Matteis, dottoressa in lettere, Domenico Criniti, medico, Antonio Tropiano, filologo e scultore.

Il coinvolgimento dei cittadini caterisani nella ricerca ultradecennale dell'associazione "Paolo Orsi" che ha dato vita al libro, ha avuto il merito di risvegliarne il senso di appartenenza che ha permesso ai residenti di riappropriarsi di un patrimonio di grande valore. «Da una maggiore attenzione per il territorio – ha spiegato la presidente Maida – ci si aspetterebbe di conseguenza anche un maggiore rispetto da parte dei pochi ma sconsiderati che deturpano luoghi di straordinari bellezza, ora con discariche abusive, ora appiccando incendi che in questi giorni stanno assumendo proporzioni devastanti, mettendo a rischio anche il centro abitato e la stessa incolumità cittadini».

le. va.

